



ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D ITALIA

01 - 30 giugno 2018

INDICE

ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D ITALIA

28/06/2018 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Lecce Le «vie del pane» e altri incanti a Melpignano	5
26/06/2018 Il Secolo XIX - Levante Si parte da scuole, frazioni e sicurezza	6
24/06/2018 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Barletta Un paese ospitale si mette... in mostra	7
21/06/2018 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Lecce Per la Festa dei lampioni in programma concerti bandistici e degustazione dei tipici taralli	8
21/06/2018 La Guida "C'è Fermento" a Saluzzo Da giovedì a domenica nell'ex caserma Musso	9
17/06/2018 Corriere della Sera - Torino Una bionda per un giorno	10
16/06/2018 Il Quotidiano del Sud - Calabria - Cosenza La ciliegia diventa un marchio identitario del territorio	11
14/06/2018 La Nuova Sardegna - Nuoro Tanti servizi in una applicazione utili per turisti e residenti	12
13/06/2018 Nuova Gazzetta di Saluzzo Social food nel parco di Villa Luppo con degustazioni e balli occitani	13
11/06/2018 La Nuova Sardegna - Oristano di Bernardo AsproniwLULAIIl calendario degli eventi...	14
11/06/2018 Unione Sarda Percorsi di poesia e storie per valorizzare il paese	15
09/06/2018 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Lecce Salento Book Festival teatro, concerti e rassegne Parte l'Estate Galatea	16
09/06/2018 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Brindisi S'alza il sipario sull'«Estate Galatea» ricca di spettacoli e rassegne culturali	17
08/06/2018 La Nuova Sardegna - Oristano Un cammino nel gusto più vero con il cibo e i vini del Parte Montis	18

08/06/2018 That's Italia I TESORI DEL SALENTO	19
08/06/2018 La Prealpina - Nazionale LEGGERE & VIAGGIARE	29
08/06/2018 Unione Sarda Nois, vetrina di storia locale e fotografia	30
07/06/2018 Gazzetta del Sud - Cosenza Festa delle ciliegie Si chiude la sesta edizione	31
07/06/2018 Corriere di Saluzzo Serata a Villa Luppo tra gastronomia e musica	32
07/06/2018 Unione Sarda iazza Alvinu, via Monti di Lizu, largo dell'Ordito...	33
03/06/2018 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Barletta Turismo, oggi si presenta un piano di sviluppo	35
02/06/2018 Unione Sarda Apri la fiera del cavallo In mostra prodotti locali	36
01/06/2018 Il Quotidiano del Sud - Calabria - Catanzaro La festa della ciliegia a Roseto Capo Spulico	37

ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D ITALIA

23 articoli

RASSEGNA PIAZZA SAN GIORGIO OSPITA UNA SERIE DI INIZIATIVE

Le «vie del pane» e altri incanti a Melpignano

Libri e il «Mercato del giusto»

di ANGELA LEUCCI

Una serata a Melpignano, con il pane, la seta, la storia e l'oggi. Stasera a partire dalle 19,30 nuovo appuntamento in piazza San Giorgio a Melpignano con la rassegna "Rosso di Seta. Dalla Napoli Piccina al Mercato del Giusto".

Si parte con l'incontro "Antiche rotte e nuovi orizzonti - Le vie del pane e della seta, i piccoli borghi, l'Europa, l'Eurasia". Saranno presenti due ospiti d'eccezione che

rispecchiano i due pesi che un tempo bilanciavano gli scambi tra Oriente e Occidente: l'unione del locale con il globale

nell'ottica di una visione del mondo che abbraccia merci e costumi diversi, dando vita a un continente idealmente senza confini: l'Eurasia.

Si tratta del giornalista Pio D'Emilia, corrispondente dal Giappone per Sky Tg24 e profondo conoscitore di questo Paese in cui vive da oltre trent'anni, e Mario Cazzato, architetto e storico grafico leccese, autore del libro "Melpignano. Indagine su un centro minore". A partire dalle

21, in collaborazione con La Scatola di Latta, passeggiata notturna lungo le stradine del borgo ripercorrendo "le vie del pane", le vie che fino a 40 anni fa ospitavano gli antichi forni in pietra



BORGO ANTICO
Presentazioni di libri, un mercato d'antan e itinerari alla scoperta degli angoli più suggestivi di Melpignano



a disposizione della comunità per cuocere pane e friselle, fino a raggiungere l'ultimo forno ancora integro e visitabile, il più antico e prezioso, la cui storia inizia nel 1200 e "si spegne" con la sua ultima cottura di pane nel 1967.

L'incontro con gli ospiti sarà accompagnato, anche questa volta, dal Mercato del Giusto, appuntamento quindicinale con «il Buono e il Giusto di questo lembo di terra».

«Si è voluto istituire - spiegano

dall'amministrazione comunale, che organizza l'evento - nella storica piazza, crocevia di mercanti, un momento di scambio tra contadini e cittadini: un mercato a cadenza periodica che valorizzi la produzione e il consumo di prodotti derivati dall'agricoltura organica locale e diventi, allo stesso tempo, presidio per la salvaguardia dell'agro-biodiversità del territorio, laboratorio di condivisione dei saperi e luogo vivo di incontro e socializzazione. Le

amministrazioni, in primis, in quanto attori politici e sociali, devono assumersi la responsabilità di favorire e incentivare nuovi processi di sviluppo sani e alternativi ai tanti che hanno distrutto il nostro territorio». All'interno del Mercato, a partire dalle 19 sarà attivo inoltre un laboratorio per bambini, gratuito e aperto a tutti: "Banca dei semi. Alla scoperta della biodiversità!" a cura dei volontari del Servizio Civile Nazionale. "Love Eat 016", progetto attivato dal Comune di Melpignano per sensibilizzare i più giovani sul ruolo fondamentale che riveste il cibo sano e il circuito agro-alimentare che ruota attorno all'agricoltura naturale salentina.

La rassegna è organizzata dal Comune di Melpignano in collaborazione con la Proloco, Città Fertile, Centro di Cultura Popolare, Servizio Civile, Agriludoterra Pollicini Verdi e patrocinata dal Parco Otranto- Santa Maria di Leuca, Unione dei Comuni della Grecia Salentina, Salento Km0, Borghi Autentici e Cospe Onlus.

PRESENTAZIONI

Tra i relatori
il giornalista D'Emilia
e l'architetto Cazzato



DECISA L'ISTITUZIONE DELLE "SENTINELLE DI QUARTIERE". MANIFESTO CONTRO L'AZZARDO

Si parte da scuole, frazioni e sicurezza

Sestri: la giunta vara gli studi per i plessi di via Val di Canepa e Santa Vittoria

SARA OLIVIERI

SESTRI LEVANTE. Le scuole da ampliare, la sicurezza con le nuove telecamere posizionate anche nelle frazioni, l'adesione al Manifesto contro il gioco d'azzardo e poi le "giunte di quartiere" - sentinelle e punti di riferimento delle diverse aree cittadine - appena impostate: ha cominciato da qui la nuova giunta del Comune di Sestri Levante, riunita ieri mattina per il primo incontro operativo del nuovo mandato amministrativo.

Sul tavolo degli assessori e dei dirigenti c'erano anzitutto due progetti di edilizia scolastica. Il primo è lo studio di fattibilità per completare il plesso di via Val di Canepa, ampliato due anni fa, da terminare con un nuovo piano (sopra il corpo realizzato di recente) destinato ai laboratori. 250 mila euro è la cifra preventivata dallo studio, che sarà proposto alla Regione affinché sia inserito nella graduatoria per l'edilizia scolastica e, possibilmente, finanziato. Stesso iter anche per il secondo progetto, questa volta definitivo, che riguarda l'ampliamento della scuola Marconi di Santa Vittoria. Nelle intenzioni del Comune, per un costo di 334 mila euro, c'è l'aggiunta di una nuova ala per ingrandire la mensa e creare uno spazio ricreativo di 100 metri quadri con vetrate sul giardino.

108 mila euro sono stati poi assegnati al "Patto per l'attuazione

I provvedimenti

- | | | | | |
|--|--|--|---|-----------------------------------|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Studio di fattibilità per il completamento della scuola media di Via Val di Canepa | Progetto definitivo per l'ampliamento della scuola di Santa Vittoria | Installazione di nuove telecamere, estensione della videosorveglianza alle frazioni, nuovi ponti radio | Adesione al Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo | Avvio delle "giunte di quartiere" |



La prima riunione della nuova giunta comunale di Sestri Levante

LA SINDACA GHIO
«Già approvate delibere importanti, malgrado fosse la prima riunione»

della Sicurezza Urbana», che prevede di realizzare due ponti radio (uno a Ginestra-Loto, l'altro a Ginestra-cimitero di San Bartolomeo) per poter installare 50 nuove telecamere: «Copriranno l'area del parcheggio della stazione, l'incrocio di via Fico con largo Masi, piazza Italia, l'ingresso delle gallerie per Moneglia e

VIDEOSORVEGLIANZA
Stanziamiento per due ponti radio che consentiranno di installare 50 nuove telecamere

via Vespucci, l'incrocio di via Gramsci, il ponte sul Petronio, piazza Aldo Moro, le gallerie di Sant'Anna e il lungomare» fa sapere la nuova giunta. Nel piano sono inserite anche le prime telecamere per le frazioni. La videosorveglianza sarà estesa a San Bernardo, Montedomenico, Tassani, Libiola e Loto. Ultime pratiche sono state l'adesione al "Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" nell'ambito dell'associazione Borghi autentici d'Italia e dalla scuola delle buone pratiche, promossa da Lega autonomie Lombardia e Terre di Mezzo, a cui seguiranno modifiche al regolamento comunale e campagna d'informazione contro il gioco d'azzardo. Per ora solo impostate sono, infine, le giunte di quartiere/frazione, che si riuniranno una volta al mese, a rotazione. «Malgrado fosse la prima riunione, abbiamo già approvato delibere importanti» commenta la sindaca Valentina Ghio. Intanto, oggi alle 19 debutta il primo consiglio comunale. Alle recenti dichiarazioni del consigliere di maggioranza uscente Piero Benvenuto, che lamentava la composizione della giunta, il coordinatore della lista "Sinistra in Comune" con cui era candidato, Andrea Foti, puntualizza che si trattava di «pareri personali» e che la posizione ufficiale del gruppo è di collaborazione con la nuova giunta.

sara.olivieri@hotmail.com
© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



TRINITAPOLI PRODOTTI E BENI ARCHITETTONICI E NATURALI PRESTO ASSEMBLATI PER UN PERCORSO DI PROMOZIONE TERRITORIALE PER ANIMARE L'INTERO COMPRESORIO

Un paese ospitale si mette... in mostra

Operatori turistici, produttori e aziende ora fanno sistema

● **TRINITAPOLI.** Organizzato dal Comune in collaborazione con l'Associazione Borghi Autentici d'Italia s'è tenuto un incontro di presentazione del progetto preliminare "Trinitapoli comunità ospitale" da realizzarsi nei prossimi mesi e rivolto ai principali protagonisti del territorio: operatori turistici, produttori, associazioni aziende e privati cittadini. Elevata la partecipazione della comunità locale a testimonianza dell'interesse nel valorizzare le risorse territoriali per aprirsi a un turismo esperienziale.

Si tratta di un percorso di sviluppo turistico che guarda alla sostenibilità, alle radici storiche e alla relazione umana per caratterizzare e differenziare l'offerta ter-

ritoriale in un mercato turistico complesso e in continua evoluzione. I lavori sono stati introdotti dall'assessore ai lavori pubblici Giustino Tedesco e dal consulente di Borghi autentici d'Italia, Alberto Renzi. Per oltre tre ore si è dibattuto sull'identità di Trinitapoli (storia, zona umida, archeologia, enogastronomia, eccellenze di prodotti agricoli) e sulle immagini che rappresentano il territorio, con il fine di contribuire a definire il "Genius Loci" di Trinitapoli, ossia il "carattere" del territorio, con le sue caratteristiche intrecciate alle valenze paesaggistiche, storiche, culturali, agli usi e costumi e al carattere delle persone che abitano quei luoghi.

A seguire si sono creati dei gruppi di lavoro per discutere le proposte di viaggio esperienziali a tema: enogastronomia, ambiente e cultura. Al progetto hanno già aderito oltre 15 persone rappresentanti delle realtà economiche e associative del territorio. Chi fosse interessato, può recarsi presso l'ufficio Cultura del Comune per sottoscrivere, gratuitamente, la Carta dell'Ospitalità, possibilmente entro il 30 giugno.

Durante l'incontro svoltosi nella sala consiliare del Municipio, sono state raccolte anche le prime adesioni al Comitato operativo, il gruppo di lavoro è composto, sinora da 15 volontari che supporteranno operativamente l'amministrazione e l'assistente tecnico di Borghi autentici d'Italia

nella realizzazione delle attività di progetto, a cominciare dalla co-creazione del logo turistico del Comune e della "Comunità ospitale". Molto gettonata la figura di Federico II con fenicotteri e vasi archeologici ai lati. L'imperatore "Puer Apuliae" ha scritto il suo "De arte venandi cum avibus" proprio sul lago di Salpi, presso la domus della Trinità (oggi Masseria Castello), dove faceva addestrare i suoi falconi. Un forte richiamo per turisti, soprattutto tedeschi. Questi i membri del Comitato operativo: Donato Marrone, presidente Archeoclub, Grazia Stella Elia, Daniela Elia, Mariangela Lozupone, Giuseppe Beltotto, Luciano Tina e Francesco Russo.

Gaetano Samele



TRINITAPOLI
L'area umida del centro casalino



CALIMERA

Per la “Festa dei lampioni” in programma concerti bandistici e degustazione dei tipici taralli

● “De San Luigi e Sant’Antoni ete la festa de li lampioni”. Naturalmente Sant’Antonio non c’entrava nulla, era per fare la rima. Così andavano cantando la filastrocca i bambini dell’epoca, sfidandosi fra i diversi rioni, a chi avesse costruito i più bei lampioni a Calimera. Questa sera, ad aprire i festeggiamenti di San Luigi salirà sul palco il concerto bandistico, Città di Gagliano, diretto dalla maestra, Anna Ciaccia. Cederà il passo, dalle ore 21, ad Antonio ed Eliseo Castrignanò (Orpheo & Fomenta ensemble), per il tour, “Note incrociate- Sinfonia pizzicata”. Oggi l’antichissima ricorrenza è abbinata alla Sagra de lu Cuturu-

sciu, un gustoso tarallo, composto dai resti della lavorazione del pane fatto in casa di una volta. L’evento è anche arte, storia e gastronomia. L’apuntamento, organizzato dalla Pro-loco e dalla Casa Museo della Civiltà contadina, è divenuto un importante momento di promozione turistica della cittadina grica, patrocinato dal Comune di Calimera, l’Unione Comuni Grecia Salentina, Borghi autentici d’Italia, Gal- Isola Salento e numerose altre associazioni presenti sul territorio.
F.Dur.



Festa dei lampioni a Calimera. Oggi in programma tanti concerti bandistici e la sagra dedicata al tarallo



“C’è Fermento” a Saluzzo Da giovedì a domenica nell’ex caserma Musso

Saluzzo - (nd). Ritorna il salone delle birre artigianali “C’è Fermento”, tra il 21 e il 24 giugno. Confermate la location, i cortili della ex caserma Musso di piazza Montebello, il bicchiere di vetro e il gettone griffato. La prima novità è che quest’anno il salone si farà multimediale, con maxi schermo su cui verranno proiettati video di gruppi musicali, interviste ai birrai e immagini dalla sala. Ogni sera ci sarà un dj diverso con quattro tipologie di musica differenti. Altra novità sarà l’ora gialla, chi accederà al salone alle 18 avrà mezz’ora per poter acquistare un gettone e riceverne subito un altro in omaggio, che potrà essere speso solo entro le 19. Il salone, in collaborazione con l’associazione Borghi autentici d’Italia, proporrà un abbinamento birra-food regionale, scegliendo di accostare sapori e territori: 20 birrifici e 10 street food per raccontare l’Italia del gusto. Venerdì 22 dalle 19.30 ci sarà la presentazione del salone e della guida alle birre d’Italia edita da Slow Food. Presenti vari percorsi tematici. Gli orari sono: giovedì e domenica ore 18-24, venerdì e sabato ore 18-01. L’entrata è gratuita e ogni gettone costa 2 euro. Con 6 euro si avranno in dotazione il bicchiere, il porta bicchiere, un gettone e la carta delle birre presenti.



Una bionda per un giorno

Al «C'è fermento» di Saluzzo si ripete la tradizione della «Collaboration beer»
I mastri birrai s'incontrano per creare una nuova miscela d'orzo e malto

Dal 21 al 24 giugno la città di Saluzzo si trasforma. Complice il solstizio d'estate, che segna ufficialmente l'arrivo della stagione calda e la voglia di restare in giro fino a tardi. E così, nel giorno più lungo dell'anno, torna il festival «C'è fermento», una quattro giorni dedicata alle birre artigianali e allo «street food», il cibo di strada. La rassegna, che in nove edizioni è cresciuta molto, oggi conta un parterre di più di venti birrai. Provenienti dal Piemonte certo, ma anche da Liguria, Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, Abruzzo e Puglia. Tutti selezionati fra le 597 aziende recensite dalla «Guida alle Birre d'Italia 2019» di Slow Food editore.

E anche quest'anno si ripete la tradizione della «Collaboration beer». I mastri birrai s'incontrano per creare una nuova miscela d'orzo e malto, una «bionda» speciale prodotta per essere distribuita solo durante «C'è fermento». Fino a oggi sono state realizzate tre etichette: Silvio Pellico nel 2015, Margherita Foix nel 2016 e Bodoni nel 2017. Ma c'è un'ultima nata che sarà presentata la prossima settimana. È Griselda e nasce dalla collaborazione fra birrifici della Granda, Baladin, Trunasse, Antagonisti e Kauss.

Il 2018 è l'anno nazionale del cibo italiano e per questo l'Associazione Borghi Autentici d'Italia promuove un progetto di valorizzazione delle piccole realtà locali; un'idea a sostegno di luoghi che la stessa associazione definisce come «comunità del cibo buono e autentico». E un modello di pensiero che l'organizzazione di «c'è fermento» riesce a tradurre — all'interno del festival — con una sezione «street food» d'eccellenza. Dieci cucine di strada selezionate dalla Condotta del «Marchesato di Saluzzo Slow Food».

La manifestazione, che è

dedicata alla scoperta delle birre artigianali e alla loro la-

vorazione, comprende anche alcuni incontri tematici e di approfondimento. Per tecnici, ma anche per semplici appassionati. Sono quattro in tutto. Il primo è dedicato all'analisi dei metodi di bassa fermentazione, mentre il secondo all'importanza del luppolo; il terzo appuntamento riguarda le spezie e il luppolo. L'ultimo workshop, invece, è pensato per studiare le diverse gradazioni delle birre scure (10 euro il costo di ciascun meeting). La scaletta di «C'è fermento» è progettata e realizzata dalla Fondazione Bertoni, dalla città di Saluzzo e da Francesco Nota. Quando l'organizzatore parla del festival saluzzese di fine giugno è pieno di entusiasmo e fiducia. Dal suo punto di vista, infatti, l'appuntamento «ha raggiun-

to piena maturità, ospita tra i migliori birrifici a livello nazionale. Inoltre è diventato la più grossa realtà — di questo genere — in Piemonte e una delle prime in Italia, dopo quelle storiche di Roma e Rimini».

«Parliamo infatti — prosegue Nota — di un evento che non è una semplice festa della birra ma un vero momento di approfondimento e degustazione. La prossima settimana a Saluzzo spilleremo più di 100 tipi di birre artigianali». Il festival è aperto tutti i giorni dalle 18. Chiude alle 24 il giovedì e la domenica, mentre il venerdì e il sabato alle 2. L'ingresso alla kermesse — che si svolge dentro l'ex caserma di piazza Montebello — è gratuito; due euro le degustazioni.

Simona De Ciero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● «C'è fermento» è una quattro giorni dedicata alle birre artigianali e allo «street food»

● Si tiene dal 21 al 24 giugno a Saluzzo

● I mastri birra provengono dal Piemonte certo, ma anche da Liguria, Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, Abruzzo e Puglia



Kermesse Uno scatto dell'ultima edizione di «C'è fermento», quest'anno alla caserma Montebello



■ ROSETO CAPO SPULICO Successo per la festa alla VI edizione

La ciliegia diventa un marchio identitario del territorio

di FRANCO MAURELLA

ROSETO CAPO SPULICO - Per due giorni l'antico borgo di Roseto ha ospitato la VI edizione della "Festa delle ciliegie", vestendo di rosso il bel centro storico in onore della regina del Pantano De.Co.

La Ciliegia di Roseto, già "Ciliegia Più Bella d'Italia" nel 2016 e "Migliore Ciliegia d'Italia - Qualità Ferrovia" nel 2017 secondo l'Associazione nazionale Città delle Ciliegie, è diventato l'incontestabile marchio identitario di Roseto Capo Spulico, e ora vuole aprirsi al territorio per consentire, alla pregiata cultivar di intercettare nuove forme di sviluppo non solo nel settore agroalimentare, ma anche in quello turistico. L'argomento è stato discusso durante il focus dedicato alla "Ciliegia più bella d'Italia al servizio dell'Alto Ionio, politiche integrate di sviluppo delle eccellenze agricole del territorio", dal quale è emersa la necessità di allargare i confini della produzione cerasicola locale verso orizzonti consortili che possano abbracciare anche i comuni vicini. Al dibattito, moderato dalla conduttrice televisiva Anna Aloï, hanno partecipato, insieme al Sindaco Rosanna Mazzia e all'assessore alle Politiche agricole, Giuseppe Nigro, il sindaco di Albidona, Filomena Di Palma, il direttore nazionale dell'associazione Città delle Ciliegie, Carlo Conticchio, il direttore generale CIA Calabria, Franco Belmonte e il presidente del Club Amici dei Borghi Autentici, Tiziana Familiare.

Dagli interventi è emersa l'intesa tra il comune di Roseto Capo Spulico e il comune di Albidona di avviare un percorso sinergico nella coltivazione della ciliegia sul territorio, avviando una nuova fase sinergica di promozione e valorizzazione del prelibato prodotto. Concluso il focus, la "festa" è continuata tra gli stand allestiti nelle piazze e nei vicoli del centro storico per la degustazione della Ciliegia rosetana in tutte le sue declinazioni. Ogni piatto,

ogni pietanza si è ben sposato con il gusto di questo frutto delizioso, regalando esperienze culinarie davvero speciali. Il tutto è stato seguito e ripreso dalle telecamere di "A Casa Tua TV" il format televisivo in onda su Telespazio, con lo show cooking condotto da Anna Aloï. Il secondo giorno della festa ha acceso i riflettori sulla nota trasmissione di Rete 4 "Parola di Pollice Verde", condotta dal popolare Luca Sardella che ha portato la Ciliegia di Roseto nelle case degli italiani ad ogni latitudine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una immagine della festa della ciliegia





Visita su diversi piani

SANTU LUSSURGIU

Tanti servizi in una applicazione utili per turisti e residenti

► SANTU LUSSURGIU

Si chiama "Vivi Santu Lussurgiu" l'innovativa App turistica ideata per scoprire le peculiarità di uno dei Borghi Autentici più tradizionali, ma anche innovativi della Sardegna. La App, organizzata in cinque macro aree di accesso (punti di interesse, eventi, news, segnalazioni e curiosità), non è solo uno strumento di promozione locale, ma anche un efficace mezzo che permette di comunicare ogni tipo di disservizio. Con un semplice klik è possibile in tempo reale inviare foto e commenti su eventuali problemi rilevati e con il sistema di geolocalizzazione integrato indicare anche la precisa posizione della segnalazione da effettuare. L'utente, scaricando gratuitamente "Vivi Santu Lussur-

giu", da App Store e Google Play, può accedere ad una serie di servizi tutti geolocalizzati, conoscere le iniziative e gli eventi in programma promossi dal Comune, dalle associazioni culturali e dai privati, ma anche la storia e le tradizioni di Santu Lussurgiu, le principali attrazioni, i musei e i luoghi da visitare. "Vivi Santu Lussurgiu" si rivolge sia ai turisti, che pianificano una visita nell'antico borgo, e sia ai cittadini che lo vivono trecentosessantacinque giorni l'anno e che vogliono conoscere e partecipare agli eventi e alle manifestazioni promosse. Il Comune invita soprattutto i titolari delle imprese a consultare la sezione "punti di interesse" e verificare la correttezza delle informazioni, segnalare errori e integrazioni.

Angelica Manca



Social food nel parco di Villa Luppo con degustazioni e balli occitani

SALUZZO (amp) La Cooperativa Armonia, il Comune e l'associazione Borghi Autentici d'Italia, in collaborazione con le cooperative e le associazioni del territorio, organizzano per venerdì 15 una serata all'insegna del social food all'interno degli Spazi di Villa Luppo, sede anche della Comunità Minori, ex Gianotti.

Tale evento è la prima esperienza su territorio di collaborazione tra i Borghi autentici e diverse realtà sociali: Cooperativa Colibrì, Associazione Penelope, Cooperativa Il casolare, Cooperativa I ciliegi Selvatici, Cooperativa Armonia Work, Tastè Move-Ratatoj che si occuperanno della distribuzione di piatti "buoni" in tutti i sensi, perché frutto del lavoro che ogni giorno le varie realtà portano avanti.



Il "percorso enogastronomico" sarà seguito da una serata di balli occitani

La serata prevede un percorso enogastronomico e a seguire musica e balli occitani. Questo il messaggio: «Noi pensiamo alle candele, ai tavoli, alle posate, ai piatti. Voi portate un po' di curiosità, le coperte da picnic e la voglia di assaggiare la nostra proposta social food».

L'ingresso, comprensivo di cena e concerto, prevede un'iscrizione a offerta minima (menù social food adulti: offerta minima 18 euro; menù social food baby: offerta minima 10 euro), presso le associazioni e coop locali coinvolte.



LULA

Escursione tra i sentieri del Montalbo

Eventi per il primo anniversario del riconoscimento del Mab Unesco

di Bernardo Asproni

► LULA

Il calendario degli eventi e iniziative per celebrare il primo anniversario del riconoscimento Mab Unesco della zona che ruota attorno al Parco Tepilora-rio Posada-Montalbo Riserva della Biosfera Mab prevede, per martedì 12, una visita guidata sul massiccio calcareo del Montalbo di Lula e per mercoledì 13 una visita sensoriale tra i monumenti di Onani con laboratorio di pasta a mano. L'escursione tra i sentieri del Montalbo è organizzata

dal Ceas di Osidda in collaborazione col Ceas di Lula.

Sarà un'occasione da non perdere, rappresentando un autentico tuffo nella montagna fatata, caratterizzata da circa 60 piante endemiche su circa 700 specie vegetali, una fauna diversificata, grotte e pieghe nascoste, laddove si affaccia, per completare quel quadro idilliaco, un panorama mozza fiato.

La partecipazione all'evento, a numero chiuso, sarà possibile solo per appuntamento. Per ulteriori informazioni chiamare il numero 3391513094,

oppure email "sas.veranu@gmail.com. Il 13 è il turno di Onani, il piccolo e accogliente paese riconosciuto tra i Borghi autentici d'Italia che metterà in mostra la storia, le tradizioni e le bellezze del proprio territorio. È prevista una giornata speciale tra i monumenti, con un laboratorio sulla lavorazione della pasta (orari: 10-12,30/15,30-19,30). La giornata verrà organizzata dal Ceas di Onani in collaborazione con Onani Experience.

Informazioni al 348068425, indirizzo email bachispiras@gmail.com. (b.a.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SILANUS

Percorsi di poesia e storie per valorizzare il paese

» “Sa domo de sa poesia cantada”, un museo dedicato alla poesia estemporanea sarda, e poi il “Percorso Archeologico di Santa Sabina”, quello tra “Le sette chiese di Silanus”, e le mostre “Genius loci” e “Silanus Lithos”. Iniziative inserite nel progetto Nois, evento ideato ed organizzato dall'amministrazione comunale che attraversa l'intera estate e si protrarrà fino ad ottobre, al fine di valorizzare il patrimonio storico e culturale del paese e per rilanciare l'economia. Il progetto, giunto alla ter-

za edizione, è stato inaugurato venerdì sera in un'affollata assemblea, presenti il sindaco Giampietro Arca, gli assessori Giuseppe Dessena e Luigi Arru, il presidente Isre Giuseppe Prisi e Mansueto Siuni del direttivo nazionale di Borghi Autentici d'Italia. «Nois è un'idea per creare sviluppo, far crescere l'economia del paese e del territorio - ha detto il sindaco Giampietro Arca - attraverso le foto storiche, la cultura e con l'utilizzo della tecnologia». (f. o.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



GALATONE

Salento Book Festival teatro, concerti e rassegne Parte l'Estate Galatea

● Questa sera, con un doppio appuntamento, debutta a Galatone il Salento Book, Festival nazionale del libro. Alle 20.30 il Palazzo Marchesale ospiterà l'incontro con uno dei volti più noti dell'informazione televisiva italiana, il giornalista del Tg1 e docente universitario Francesco Giorgino, per la presentazione del suo libro "Giornalismi e società. Informazione, politica, economia e cultura". A seguire, alle 21.30, "Sono libera dentro" di Ada Fiore, libro dedicato al progetto di filosofia che ha visto protagoniste le detenute della casa circondariale di Borgo San Nicola di Lecce.

Si apre così l'Estate Galatea 2018, il cui programma è stato illustrato dal sindaco di Galatone, Flavio Filoni, nel corso della conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio di ieri nell'aula consiliare del Comune. L'amministrazione Comunale, in collaborazione con Pro Loco, Elaborativa Cooperativa di Comunità di Galatone, InfoPoint Puglia ed Associazione Borghi Autentici d'Italia, ha firmato un programma di sessantatré serate, per un cartellone variegato e per tutti i gusti, con spettacoli teatrali, commedie, concerti, eventi enogastronomici e rassegne culturali. Spiccano "Galatone in Giallo Zafferano" e il tredicesimo festival nazionale del Cortometraggio "Gabriele Inguscio" in programma tra il 12 e il 14 luglio, poi lo spettacolo "Artisti tra due Mari" dell'Ensemble Tito Schipa, per il 6 agosto. «Sarà il centro storico il cuore pulsante dell'Estate Galatea, attraverso una serie di serate in grado di raccontarne tutta la sua bellezza, fascino e calore», ha detto il primo cittadino, annunciando però al contempo la nuova primavera del Villaggio Santa Rita, che sarà protagonista di cinque eventi, tra cui il concerto di pizzica di Alessandra Caiulo & Koinè, il 7 agosto, e, il 31 agosto, quello dell'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta.

Intanto questa sera l'avvio con il primo appuntamento a Galatone per il Salento Book Festival, rassegna dalla forte valenza culturale, che mette in rete cinque comuni salentini (anche Corigliano d'Otranto, Galatina, Gallipoli e Nardò), con una programmazione fino al 22 luglio. Sette le tappe a Galatone, che nei prossimi giorni ospiterà, tra gli altri, anche Luca Bianchini, Dario Franceschini, Beppe Vessicchio, Serena Dandini, Francesco Sole e Roberto Napoletano.



S'alza il sipario sull'«Estate Galatea» ricca di spettacoli e rassegne culturali

Dai cortometraggi alla pizzica di Alessandra Caiulo & Koinè

Il centro storico di Galatone sarà il cuore pulsante dell'«Estate Galatea 2018». La manifestazione, proposta dall'amministrazione comunale in collaborazione con Pro loco, «eLabora» Cooperativa di Comunità di Galatone, InfoPoint Puglia ed Associazione Borghi Autentici d'Italia, prevede un calendario ricco di serate variegate: spettacoli teatrali, concerti, eventi enogastronomici, rassegne culturali.

L'apertura dell'«Estate Galatea» è in programma stasera, con l'appuntamento del «Salento Book Festival» (di cui riferiamo a parte). La rassegna, sostenuta dall'assessorato all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, guidato da Loredana Capone, farà tappa in città sette volte. Oltre a quello odierno con Francesco Giorgino ed Ada Fiore, seguiranno gli incontri che porteranno al proscenio Dario Franceschini, Beppe Vessicchio, Serena Dandini, Francesco Sole e Roberto Napoletano, con le loro storie. Ogni anno, la manifestazione, organizzata dall'associazione culturale Festival Nazionale del Libro, presieduta dall'ideatore della manifestazione, Gianpiero Pisanello, ospita gli scrittori delle più importanti case editrici nazionali, ma anche personalità del mondo dello spettacolo, della cultura, dell'arte,

della musica, dello sport e della comunicazione. L'edizione 2018 vede il debutto da direttore artistico di Luca Bianchini.

Tra i fiori all'occhiello del cartellone della manifestazione ci sono il Festival del cortometraggio nazionale «Gabriele Inguscio», giunto alla tredicesima edizione (13 e 14 luglio), «Galatone in Giallo Zafferano» (12 luglio) e lo spettacolo «Artisti tra due Mari», dell'Ensemble Tito Schipa (6 agosto).

L'«Estate» impazzerà anche nel «Villaggio Santa Rita», che sarà protagonista di cinque eventi, tra i quali si se-

gnala lo spettacolo di pizzica di Alessandra Caiulo & Koinè (7 agosto) che, con la loro inarrestabile energia, porteranno il ritmo della taranta, in attesa del grande evento del 31 agosto, che vedrà la presenza dell'Orchestra popolare della Notte della Taranta.

Da non dimenticare il «Tramonto a San Mauro» organizzato da Metoxè e la IV Sagra del Carnevale (11-13 agosto).

Ma questi sono solo alcuni dei 63 appuntamenti proposti ai cittadini e ai turisti che giungeranno per ammirare il

santuario del Santissimo Crocifisso della Pietà, esempio del barocco salentino, e la piazza omonima di fronte al palazzo marchese. I singoli appuntamenti avranno l'obiettivo di raccontarne bellezza, fascino e calore dei luoghi, mettendo al contempo in risalto i sapori, gli odori, i colori e le tradizioni che da sempre hanno contraddistinto il territorio galatonese e, più in generale, salentino. A curare questi aspetti sarà la cooperativa «eLabora». «La cultura - dice il sindaco Flavio Filoni - è la più grande sfida che abbiamo davanti ed è fondamentale per rendere la società e le nuove generazioni mature, accrescendone la voglia di sognare un futuro diverso e migliore». [ac.]

INSIEME
Gianpiero
Pisanello
in sindaco
Flavio Filoni
l'assessore
Capone
e Luca
Bianchini



BORGHI D'ITALIA



Uno scorcio di Masullas

Un cammino nel gusto più vero con il cibo e i vini del Parte Montis

di **Ivana Fulghesu**

► MASULLAS

Un pacchetto vacanza per gli amanti del buon cibo. Saranno, infatti, le specialità enogastronomiche a raccontare e far conoscere il territorio. In occasione dell'Anno nazionale del cibo italiano 2018 proclamato dal ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo e dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, l'Associazione Borghi Autentici d'Italia sta portando avanti con successo in questi mesi il progetto "Comunità del cibo buono e autentico". Anche l'Unione dei comuni Parte Montis aderisce al pro-

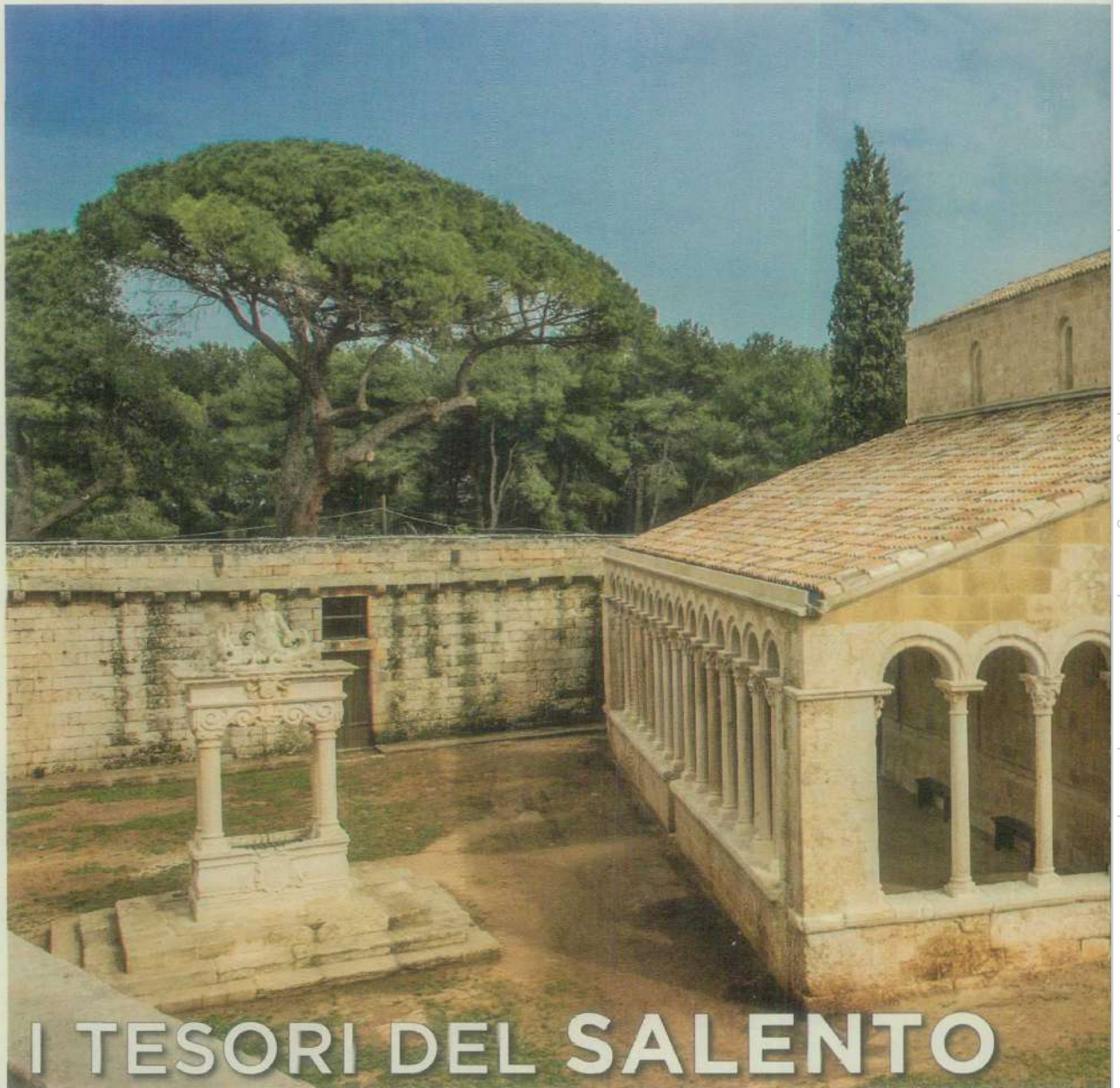
getto con "I cammini del cibo e del vino autentici" attraverso l'organizzazione di itinerari intercomunali alla scoperta e per la conoscenza del cibo di comunità e dei vini del territorio. La proposta riservata ai turisti, a chi vuol conoscere questa parte autentica di Sardegna, è un pacchetto vacanza di tre giorni dal venerdì alla domenica, per tutta l'estate e anche per l'autunno, che comprende pernottamento, pranzo, cena, visite ai musei e degustazioni per conoscere le produzioni locali quali pane, pasta fresca, formaggi e vini apprezzati a livello internazionale, quali il Bovale e il Semidano.

I paesi del Parte Montis da vi-

sitare sono Masullas, Mogoro, Gonnostramatza, Siri, Pompu e Simala. Nella tappa di Masullas si potrà apprezzare un piatto tradizionale il caboniscu ammuttau ovvero il galletto ruspante al mirto, e il melograno, simbolo del borgo dal quale si ricavano liquori, marmellate e dolci. Sono itinerari del gusto e del saper fare produttivo, attraverso i quali si possono conoscere i luoghi e scoprire la cultura del cibo: dalla cura delle materie prime alla loro sapiente trasformazione, gli abbinamenti tra cibo e vino, le ricette della tradizione e di nuova concezione, laboratori esperienziali, le degustazioni.



Speciale grandangolo Puglia Salento



I TESORI DEL SALENTO

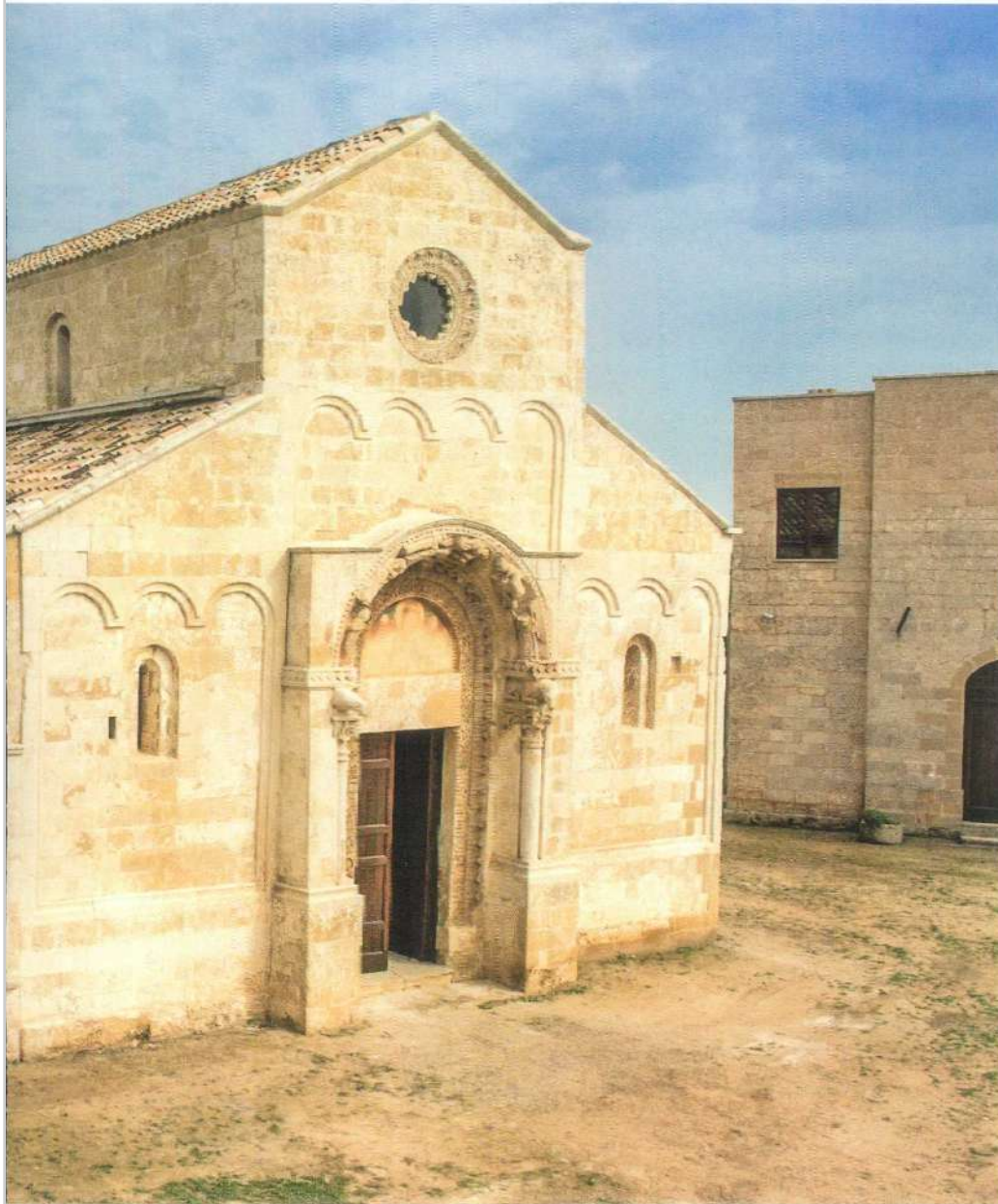
Siamo ormai giunti alle porte di Lecce, quando percorrendo la strada provinciale che collega la località costiera di Casalabate a Squinzano, si palesa in tutto il suo ritrovato splendore l'**Abbazia di Santa Maria di Cerrate**, un luogo dalla doppia anima, un tempo monastero di rito ortodosso, poi masseria, tornato a nuova vita dallo scorso aprile al termine di un lungo restauro ad opera del FAI. Il complesso abbaziale, aperto in estate tutti i giorni dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30 (biglietto 5 euro - www.fondoambiente.it), sorge in aperta campagna, immerso tra gli ulivi, sul sito dove, secondo la leggenda, il principe normanno Tancredi d'Altavilla ricevette l'apparizione della Vergine. Un elegante pozzo del XVI secolo e una loggia

del Duecento con capitelli scolpiti nella bianca pietra leccese affiancano la millenaria chiesa dell'abbazia, uno dei più importanti esempi di architettura romanica pugliese, riaperta al culto in primavera dopo oltre 40 anni con una messa officiata dal vescovo di Lecce, monsignor Michele Seccia. La chiesa, sottoposta a un accurato restauro che ha interessato le coperture, le strutture portanti, i paramenti lapidei delle facciate e tutto il ciclo scultoreo del portale d'ingresso e del portico, si presenta rinnovata negli arredi liturgici e, dall'8 settembre, tornerà ad accogliere anche il grande altare barocco della Santissima Vergine di Cerrate che dal 1642 si ergeva a ridosso di una delle colonne della navata sinistra, ma che nel 1971 venne smontato



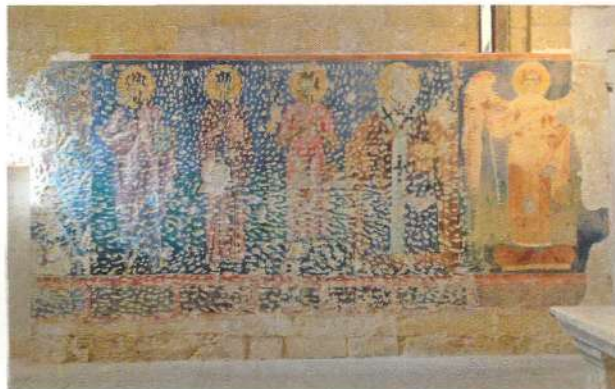
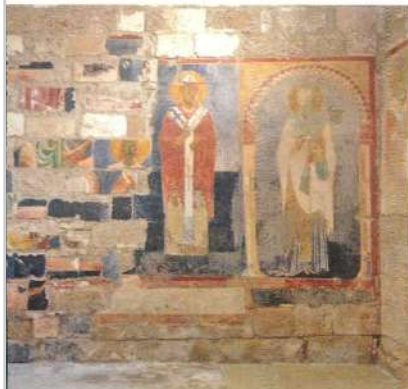
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

testo di Patrizia Bertolotti



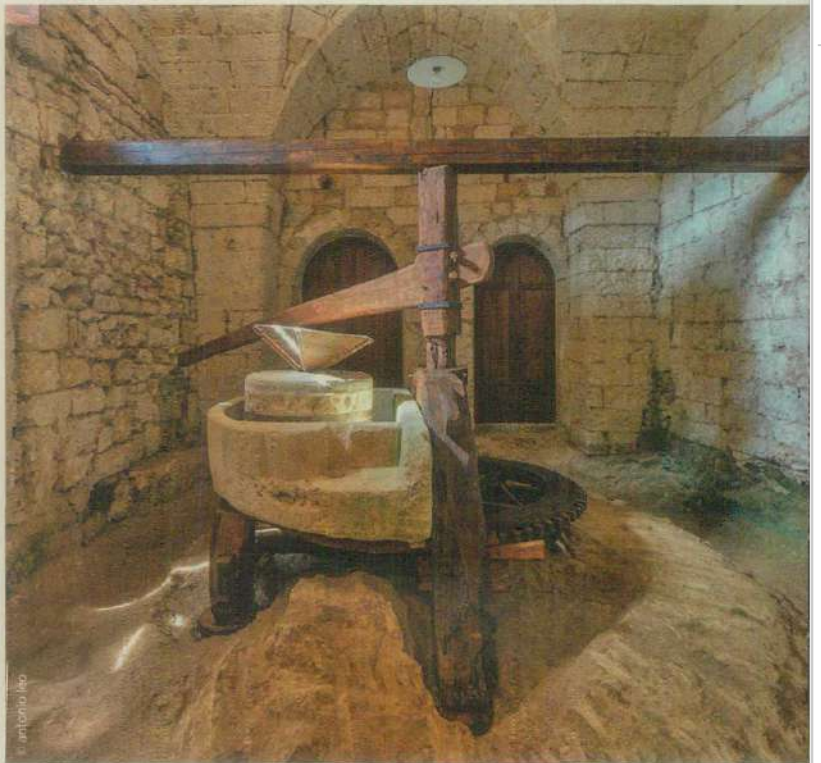
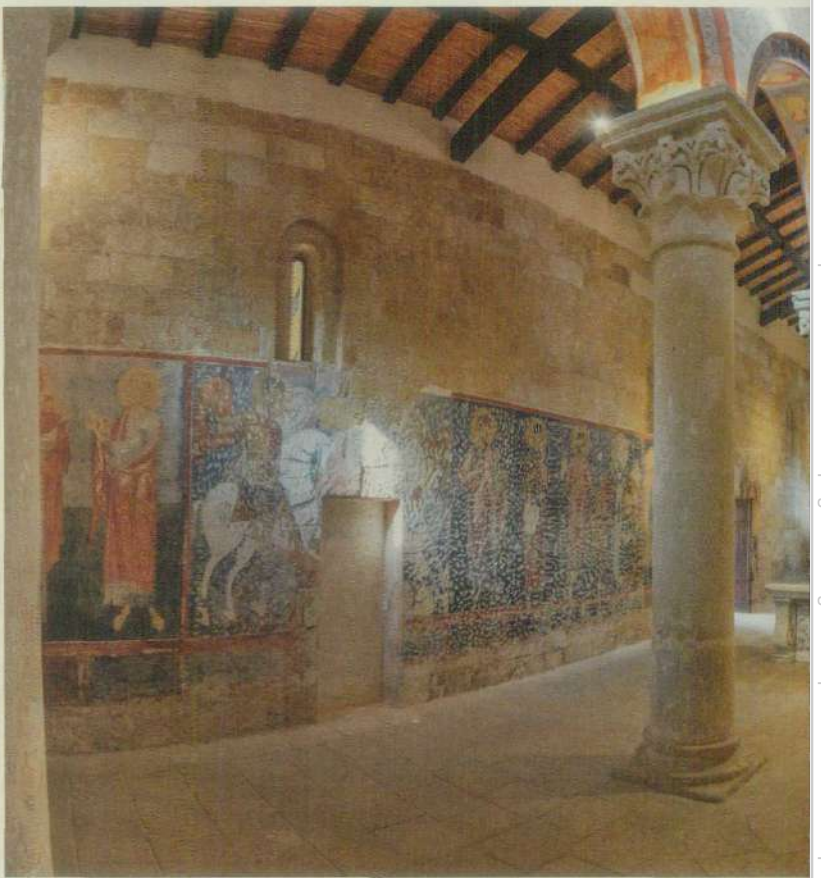
I VISITATORI DELL'ABBAZIA DI SANTA MARIA DI CERRATE HANNO A DISPOSIZIONE UN'AREA RISTORO DOVE POTER ACQUISTARE PRODOTTI LOCALI PER UNO SPUNTINO E UNA SALA DIDATTICA PER L'INTRODUZIONE ALLA VISITA DEL COMPLESSO, DOVE TROVERANNO ANCHE UNA SERIE DI ITINERARI A PIEDI, IN BICICLETTA E IN AUTO NEI DINTORNI, TRACCIATI SU MAPPE CARTACEE E DIGITALI IN LIBERA CONSULTAZIONE. DA GIUGNO SARÀ POSSIBILE ANCHE SOGGIORNARE NELLA QUIETE DELL'ABBAZIA PERNOTTANDO NELLA NUOVA FORESTERIA REALIZZATA NELLA CASA DEL MASSARO. A BREVE, PRENDERÀ IL VIA LA TERZA E ULTIMA FASE DEI RESTAURI DELL'ABBAZIA, CHE RIGUARDERÀ I FRANTOI IPOGEI, I MURI DI CINTA E L'EDIFICIO DELLE EX STALLE, DOVE SARÀ ALLESTITO UNO SPETTACOLO CON VIDEOPROIEZIONI IMMERSIVE DEDICATE AL RACCONTO DELLA STORIA DELL'ABBAZIA DI CERRATE E DEL SUO TERRITORIO.

In apertura, la chiesa, appena riconsacrata, dell'*Abbazia di Santa Maria di Cerrate*. A fianco, gli affreschi bizantini restaurati. Nelle pagine successive, l'interno della chiesa (a cui il recente restauro ha restituito la solidità della sua struttura, l'integrità dei suoi arredi e lo splendore delle sue decorazioni), il forno e la macina nella *Casa Monastica* e il pozzo del XVI secolo che affianca la chiesa.



Speciale grandangolo Puglia Salento

e da allora è conservato in pezzi. L'interno dell'edificio ora gode anche di una nuova illuminazione che valorizza l'atmosfera e i preziosi affreschi bizantini del XII secolo, ai quali il restauro appena concluso, condotto sotto la supervisione della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Puglia* e la consulenza dell'*Istituto Superiore per la conservazione e il restauro di Roma*, ha restituito la trasparenza e la brillantezza dei colori antichi, ripristinando la forza iconica delle immagini sacre e recuperando importanti dettagli, come le iscrizioni in greco. La vocazione agricola del luogo è, invece, testimoniata dai frantoi ipogei per le spremite delle olive, ricavati in grotte scavate nel tufo, e dal rinvenimento nella *Casa Monastica*, nella parte più antica dell'abbazia, delle fondazioni di un mulino per la macinazione del grano con adiacente il forno dove i monaci basiliani producevano il pane fin dal XII secolo, come attesta un raro stampo eucaristico rinvenuto nel 2016 in loco, che veniva utilizzato per la timbratura del pane dell'Eucarestia. Sulle antiche fondazioni, scavate nella roccia, adesso è stato ricollocato un mulino risalente al XVII-XVIII secolo, perfettamente funzionante, che si conservava in pezzi nei locali dell'Abbazia, mentre il forno è stato riallestito con arredi e oggetti della tradizione contadina.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

THAT'S ITALIA 75

Speciale grandangolo Puglia Salento

Appena fuori dal recinto dell'abbazia, si trovano alcune arnie per l'allevamento delle api e la produzione del miele installate dal FAI e il comodo parcheggio dove recuperiamo la nostra auto. Ripartiamo addentrandoci sempre di più nell'entroterra, fino ad arrivare dopo circa mezz'ora nel piccolo centro di **Corigliano d'Otranto** che sorge nel cuore della provincia leccese e fa parte della Grecia Salentina, l'area geografica e culturale ellenofona dove ancora oggi si parla il griko. Iscritta all'associazione *Borghi Autentici d'Italia* e premiata anche per il 2018 con la *Bandiera arancione* dal *Touring Club Italiano* per la qualità dei servizi turistici offerti, Corigliano ci accoglie con il suo mosaico di viuzze che si diramano per tutto il centro storico, impreziosito dalle tipiche case a corte e dalla maestosità e fantasia dei portoni dei palazzi gentilizi. Tra i più affascinanti, il sontuoso *Palazzo Comi* (1755), nella centralissima Piazza San Nicola, un edificio a due piani dall'elegante facciata decorata con motivi classici, di fronte al quale si trova la *Fontana pubblica* risalente al Ventennio fascista, con al centro la statua della dea Minerva. Dalla piazza si ammira la *Torre civica* con l'orologio che secondo la tradizione locale fu sottratto ai turchi nel 1536, dopo che essi furono sconfitti a Castro da Giorgio de' Monti, e si scorge nitidamente la quattrocentesca

torre campanaria della *Chiesa Madre di San Nicola Vescovo*, con agli angoli quattro marzocchi (leoni), che originariamente era una torre di vedetta inserita nelle mura urbane di epoca medievale. La chiesa è invece sorta nel 1573 su una preesistente cappella, come conferma la data scolpita nell'architrave d'ingresso; l'interno presenta una pianta a croce latina a tre navate e merita di essere visitato soprattutto per il meraviglioso mosaico pavimentale raffigurante scene bibliche, che richiama quello della Cattedrale di Otranto, realizzato nel 1877-1878 dai Maselli di Cutrofiano. A pochi metri di distanza, in vico Freddo, si erge l'**Arco Lucchetti**, datato 1497, un portale in pietra leccese finemente intagliata che dà accesso a un cortile privato, sul quale sono scolpiti simboli che narrano dell'eterna lotta tra Bene e Male. Sul lato sinistro dell'arco si nota un cane con in bocca un anello, che rappresenta metaforicamente la fedeltà coniugale, dirigersi verso un uomo e una donna raffigurati nell'atto di sposarsi che sorreggono una grande stella a otto punte, di buon auspicio per la loro sorte, a fianco della quale c'è un drago, simbolo del maligno, tenuto a guinzaglio da una principessa e domato da San Michele Arcangelo a cavallo. Sul lato destro, lo stesso messaggio viene espresso utilizzando simboli della cultura orientale,



A fianco, il *Castello de' Monti*, protetto agli angoli da torrioni circolari; l'interno del Castello de' Monti. A destra, in alto, la facciata barocca del Castello de' Monti. A destra, in basso: un concerto durante il *Salento Book Festival*; un particolare del lato sinistro dell'*Arco Lucchetti*.



LA MASSERIA E FATTORIA DIDATTICA SANT'ANGELO DI CORIGLIANO D'OTRANTO ORGANIZZA OGNI ESTATE ALL'INTERNO DELLA TENUTA SERATE DI PIZZICA E IL GRIKANTI FESTIVAL CON GRUPPI MUSICALI SALENTINI (WWW.MASSERIASANTANGELO.IT). DALL'1 AL 5 AGOSTO, INVECE, NELLA VICINA CITTÀ DI MAGLIE SI SVOLGE IL MERCATINO DEL GUSTO, LA PIÙ IMPORTANTE KERMESSE ESTIVA DEDICATA ALLE ECCELLENZE DELL'ENOGASTRONOMIA PUGLIESE (WWW.MERCATINODELGUSTO.IT).





SALENTO BOOK FESTIVAL

Le città di Corigliano d'Otranto, Galatina, Galatone, Gallipoli e Nardò ospitano dal 7 giugno al 22 luglio l'ottava edizione della rassegna itinerante ideata da Gianpiero Pisanello e organizzata dall'associazione culturale *Festival Nazionale del Libro*, a cui partecipano gli scrittori delle più importanti case editrici nazionali, ma anche personalità del mondo dello spettacolo, della cultura, dell'arte, della musica, dello sport e della comunicazione. Un'occasione per lettori e turisti di incontrare i loro scrittori preferiti tra le bellezze architettoniche e artistiche dei cinque comuni salentini e di assistere agli incontri con gli autori, diretti dal giornalista e scrittore Luca Bianchini, che si svolgeranno nelle piazze, nei castelli, nelle corti e sui sagrati delle chiese. Tra gli ospiti del *Salento Book Festival 2018* (www.facebook.com/salento-book-festival/) segnaliamo i giornalisti Federico Rampini, Pierluigi Pardo, Francesco Giorgino, Marco Travaglio, Gianluigi Paragone, Saverio Tommasi, Max Laudadio, l'attrice e scrittrice Chiara Francini, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini, Piero Fassino, il magistrato Caterina Chinnici, il regista televisivo Duccio Forzano e Don Antonio Mazzi. Il festival, che gode del patrocinio dell'*Università del Salento*, proporrà oltre alle presentazioni dei libri anche un ricco programma di concerti, reading, live show, laboratori di lettura e iniziative legate al mondo dei libri dedicate ai bambini e ragazzi.

tra cui una coppia di due oche che bevono dalla stessa coppa, a indicare l'uomo e la donna uniti in matrimonio, e un albero di fico che rappresenta il grande Albero della Vita. Insieme all'Arco Lucchetti, Corigliano d'Otranto è conosciuta per il monumento che domina Piazza Castello, dove ci sentiamo davvero minuscoli al cospetto dell'imponente **Castello de' Monti**, d'impianto medievale, sede in estate di un ricco programma di eventi nell'ambito del progetto *Castello Volante* che da alcuni anni ha trasformato la fortezza in un contenitore di concerti, dj-set, mostre, laboratori e manifestazioni dedicate a cinema, danza, cibo e artigianato. Raro esempio di architettura militare salentina che conserva ancora intatto l'originario fossato che ne circonda il perimetro, l'edificio fu completamente rimaneggiato tra il 1515 e il 1519 dal feudatario coriglianese Giovan Battista De' Monti, il quale rese più possente il maniero angioino dotandolo di quattro imperiosi torrioni circolari agli angoli della sua pianta quadrangolare, di numerose cannoniere e casematte. In seguito, nel 1662, quando venne meno la funzione difensiva, il duca Francesco Trane decise di ingentilirlo e ordinò la costruzione dell'attuale facciata barocca, adornata con statue allegoriche, busti di illustri personaggi del passato e fregi che sembrano ricamati nella pietra. Al centro della struttura, attorniate dalle allegorie della Giustizia e della Carità, spicca proprio la statua con l'effigie di Giovan Battista de' Monti il quale, a ridosso del castello, fece edificare la cinquecentesca *Caporta*, "Porta a Sud", l'unica sopravvissuta delle due porte che costituivano in passato gli accessi al borgo murato.

NEL CUORE DI CORIGLIANO D'OTRANTO, PERCORRENDO VIA MONCENISIO, SI ARRIVA IN UN GIARDINO PUBBLICO DOVE È CONSERVATO UN MONUMENTO NATURALE CHE È POSSIBILE AMMIRARE SOLO NEL SALENTO: UN RARO ESEMPLARE DI QUERCIA VALLONEA, APPARTENENTE ALLA FAMIGLIA DELLE FAGACEE, ALTA CIRCA 15 METRI E CON UN CHIOMA DI 20 METRI DI DIAMETRO.



Speciale grandangolo Puglia Salento

da
350 Euro
A SETTIMANA



UNA VILLA SUL MARE

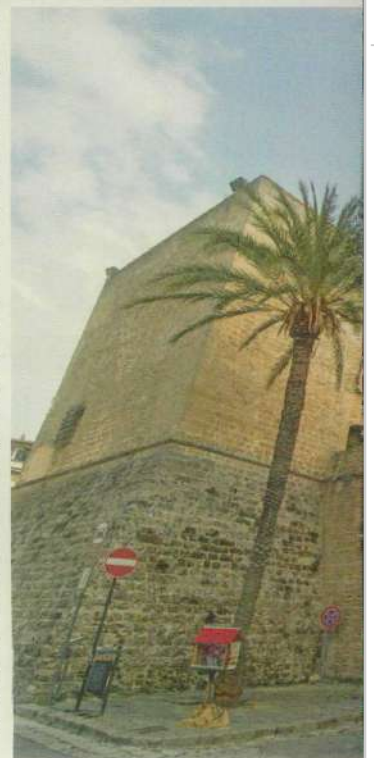
Una delle spiagge più belle e incontaminate del Salento è **Punta Prosciutto**, rinomata per le acque incredibilmente trasparenti, dai bassi fondali, dove si può praticare il windsurf. Proprio sulla spiaggia sorge **Villa La Tonnara**, una residenza storica perfettamente ristrutturata, con veranda privata ombreggiata e cinque appartamenti di diverse metrature a disposizione di famiglie, coppie o gruppi di amici che desiderano trascorrere una vacanza in riva al mare. Oltre il cancello della villa, infatti, si apre la spiaggia attrezzata dove è possibile rilassarsi al **Lido degli Angeli**, convenzionato con Villa La Tonnara. La sera, poi, si possono raggiungere in pochi minuti i centri di Manduria, Torre Lapillo, Porto Cesareo e Nardò e in circa mezz'ora d'auto Gallipoli e Lecce. I prezzi per gli appartamenti variano a seconda della stagionalità e della metratura, da 350 a 3.000 euro settimanali, con servizi di biancheria e pulizia finale (tel. 335 650 8 360 - www.villalatonnara.com).



78 TRASPITALIA



La nostra marcia di avvicinamento verso la costa ionica riprende con una sosta a **Galatina**, giusto il tempo di assaggiare il famoso pasticciotto della pasticceria *Ascalone* in via Vittorio Emanuele II, 17, dove il tipico dolce salentino di pasta frolla è stato inventato nel 1745, e di visitare il borgo antico camminando tra palazzi barocchi e settecenteschi su strade rivestite con il basolato originale. La città deve la sua bellezza architettonica alla dinastia degli Orsini Del Balzo, in particolare a Raimondello che, fra il 1383 e il 1391, fece costruire la magnifica **Basilica di Santa Caterina d'Alessandria** (www.basilicaorsiniana.it) che fonde insieme lo stile romanico e gotico, mentre la moglie Maria d'Enghien commissionò gli affreschi che rivestono interamente le pareti e le volte della chiesa, realizzati fra il XV e il XVI secolo da maestranze di estrazione diversa (si tratta del ciclo medievale di affreschi più esteso d'Italia dopo la Basilica di San Francesco di Assisi). Galatina ospita anche due interessanti musei: il *Museo Civico Pietro Cavoti* che conserva una delle più ricche e preziose collezioni pugliesi di incunaboli, cinquecentine e pergamene originali di età orsiniana e il *Museo del Tarantismo*. Qui apprendiamo che, in passato, i tarantati accorrevano a Galatina per invocare la guarigione nel giorno della *Festa di San Pietro e Paolo*, i patroni della città, ai quali è dedicata la **Chiesa Madre**. Alle persone morse dal ragno veniva fatta bere l'acqua benedetta del pozzo di una casa dove, secondo la tradizione, l'apostolo Paolo si fermò durante il suo viaggio di evangelizzazione, in luogo della quale oggi sorge una chiesetta chiamata *Cappella di San Paolo*.





In alto, a sinistra, la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Galatina. Sopra, il Santuario del SS. Crocifisso a Galatone e il monumento ad Antonio de Ferraris, detto il Galateo, medico e filosofo (1444-1517). A fianco, la Torre del Palazzo Marchesale a Galatone, e un incontro con l'autore al Salento Book Festival.

LA FESTA DI SAN PIETRO E PAOLO A GALATINA, DAL 28 AL 30 GIUGNO, È CARATTERIZZATA DA UNA SUGGERITIVA PROCESSIONE PER LE VIE DEL BORGO, DA BANCARELLE, LUMINARIE E TANTA MUSICA. IN PASSATO, INVECE, IN QUESTE GIORNATE I TARANTATI DANZAVANO FINO ALLO SFINIMENTO PER ESORCIZZARE IL MORSO DELLA TARANTOLA.

Speciale grandangolo Puglia Salento

A 10 km da Galatina, i resti del *Castello di Fulcignano* e le antiche mura testimoniano la funzione difensiva che aveva avuto al tempo dei normanni il borgo di **Galatone**, dove entriamo varcando la porta monumentale di San Sebastiano. Il potere feudale era rappresentato dal **Palazzo Marchesale**, affiancato dalla torre angioina, che nel 1556 cambiò la sua connotazione da fortilizio militare in palazzo gentilizio, successivamente decorato in stile barocco. All'interno ospita un frantoio ipogeo dell'Ottocento ristrutturato di recente, il *Museo delle Macchine di Leonardo da Vinci* e il *Museo delle Radio d'epoca*, mentre di fronte all'edificio si eleva il **Santuario del Santissimo Crocifisso della Pietà** in stile barocco leccese, costruito nel 1621 in carparo, una pietra locale di pregio. I lavori di restauro all'interno della chiesa, terminati lo scorso anno, hanno svelato dettagli e colori, rimasti a lungo celati, di molti apparati decorativi e restituito l'originale splendore all'affresco di Sant'Elena e San Michele, posto sopra l'arco trionfale, e alla cupola decorata da Mario Prayer.

A fianco: la facciata in stile neoclassico-eclettico del *Castello di Nardò*; sotto, il *Sedile* con due bassorilievi circolari ai lati dell'arco che raffigurano un toro, simbolo di Nardò, e un teschio, in ricordo delle teste mozzate di tre rivoltosi che Giangirolamo Acquaviva fece issare sul portale del Sedile come ammonimento alla cittadinanza; la parte superiore del Sedile presenta, invece, volute e adobbi barocchi e le statue dei protettori di Nardò, San Michele Arcangelo, Sant'Antonio da Padova e San Gregorio Armeno. Al centro, dall'alto in basso: la *Città Vecchia* di Gallipoli si erge su una penisola calcarea collegata con un ponte alla terraferma e alla parte nuova di Gallipoli; il *Castello di Gallipoli*, a pianta quadrata con torrioni angolari, circondato quasi completamente dal mare; la *Spiaggia Rivabella*, compresa tra Gallipoli e Lido Conchiglie. A destra, in alto, la spiaggia cittadina della *Purità*, e sotto, la mostra *#Selfati*.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



barocco leccese è anche la *Chiesa di San Domenico* (1580-86) con la facciata in carparo scuro, ricca di colonne e bizzarre cariatidi, così come barocca è la facciata della *Cattedrale dell'Assunta*, sorta sui resti di un'antica chiesa basiliana e dichiarata Monumento Nazionale, all'interno della quale è custodito un Crocifisso Nero del Duecento in cedro del Libano. Dopo la breve visita lasciamo Nardò e in meno di 20 minuti la SS 101 ci proietta sulla costa di Gallipoli, dove sfogliamo la voglia di mare accumulata durante il viaggio rimbalzando da una spiaggia all'altra e tuffandoci nelle acque trasparenti che bagnano l'incantevole *Baia Verde*, la spiaggia di sabbia bianca di *Rivabella* (www.lidorivabella.it) e la *Spiaggia della Purità*, completamente libera, che si estende in città ai piedi della seicentesca *Chiesa di Santa Maria della Purità*. Solo all'ora del tramonto ci avventuriamo nell'intricato labirinto della Città Vecchia fatto di vicoli, case bianche, palazzi nobiliari e architetture barocche (splendida la *Cattedrale di Sant'Agata*), dove la giornata si conclude con l'aperitivo di pesce ai piedi del *Castello angioino-aragonese* che per tutta l'estate ospiterà *#Selfati*: la prima mostra in Italia dedicata al Selfie, inteso come fenomeno sociologico e manifestazione artistica, con opere site specific e una stravagante Optical room (www.castellogallipoli.it).



Leggere & Viaggiare



di VERONICA DERIU

Un viaggio in una terra aspra ed essenziale, la Sardegna di Grazia Deledda. Canne al vento, l'opera più famosa dell'unica donna italiana a essersi aggiudicata il premio Nobel per la letteratura nell'ormai lontano 1926, è un romanzo ancora moderno e attuale – una delle edizioni Garzanti, 215 pagine – che racconta una storia tipicamente sarda. L'autrice porta il lettore nella società dell'isola fra tradizioni, feste e superstizioni che, nonostante tutto, si tramandano ancora oggi di generazione in generazione. Deledda narra la vicenda del servo Efix e delle tre sorelle Pintor, dame di nobili origini ormai decadute, le cui vite vengono sconvolte dal ritorno in seno alla famiglia del nipote Giacinto. Un libro da mettere in valigia da leggere e ri-

leggere godendosi una vacanza nella zona di Olbia, San Teodoro e nel golfo di Orosei. Località dove trascorrere le vacanze, ogni giorno in una spiaggia diversa per perdersi nei mille toni del blu, fra cale e calette da Cala Gonone a Cala Luna fino alla meravigliosa Cala Goloritzé dominata da un picco di roccia. Una giornata di vento, quando è impossibile stare in spiaggia, darà l'occasione di andare a conoscere l'essenza dell'isola, accompagnati dalle pagine del volume che i sardi amano citare. "Siamo proprio come

le canne al vento, donna Ester mia. Ecco perché! Siamo canne, e la sorte è il vento". A un quarto d'ora dal mare, Galtelli nella valle del Cedrino, è il paese – Galte – dove Deledda ambientò il romanzo. Lo ricorda il parco letterario che si snoda su piccole strade di acciottolato, un'area racchiusa fra il castello di Pontes del 1070, la chiesa romanica di San Pietro e il museo etnografico "Sa domo 'e sos Marras", ricavato da un'antica casa padronale. Il piccolo paese – a una manciata di chilometri dal mare – fa parte dei

Borghi autentici d'Italia. "Ed ecco il cono verde e bianco dal monte di Galte solcato da ombre e da strisce di sole e ai suoi piedi il paese", si legge in una targa del paese citando la scrittrice premio Nobel. Una tappa imperdibile in questo angolo di Sardegna è il monte Tuttavista da dove si gode uno spettacolo naturale sul golfo di Orosei. Sempre sul monte Tuttavista si ammira quella che è considerata una vera meraviglia, "sa pedra istampada", una scultura naturale modellata dal vento con il passare dei secoli. Si tratta di un costone roccioso che presenta un foro di una ventina di metri di diametro, attraverso il quale si resta ipnotizzati dal panorama selvaggio che spazia verso il sud della Baronia. Un luogo magico.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SILANUS. Inaugurazione **Nois, vetrina di storia locale e fotografia**

» Sarà inaugurata stasera a Silanus la seconda edizione di Nois, progetto di sviluppo locale caratterizzato da una mostra evento che, fino a ottobre, vedrà il paese trasformato in un teatro col susseguirsi di esposizioni e iniziative, che racconteranno i luoghi, le persone e il patrimonio culturale e identitario attraverso la fotografia.

Manifestazione collaudata lo scorso anno, che ha richiamato nel paese migliaia di persone, per lo più turisti provenienti dalle zone balneari. Con l'esposizione di mostre fotografiche ed altro, si potrà scoprire una comunità che si racconta e accoglie "sos istranzos", cioè i visitatori, aprendo le porte dei luoghi di lavoro e della vita quotidiana. «Una maniera senz'altro originale per promuovere e far conoscere un patrimonio di storia, tradizioni, monumenti e risorse - dice il sindaco Giampietro Arca - attra-



Giampietro Arca

verso le immagini, strumento di grande potenza evocativa che, come una macchina del tempo, consente il viaggio nel passato». Stasera sarà inaugurata la mostra "Silanus Lithos", curata da Chicco Marcheschi (autore di tanti scatti degli anni Settanta), da Salvatore Falchi e Alessandro Nioi. All'inaugurazione, (ore 19 casa Ajelli) interverranno il sindaco Giampietro Arca, Carlo Mannoni della Fondazione Sardegna per lo sviluppo locale, il presidente dell'Isre Giuseppe Pirisi, il direttore nazionale dei Borghi Autentici d'Italia Mansueto Siuni, Gabriella Gasperetti, archeologa della Soprintendenza, e l'assessore regionale alla Cultura Giuseppe Dessena.

Francesco Oggianu

RIPRODUZIONE RISERVATA



Roseto

Festa delle ciliegie Si chiude la sesta edizione

ROSETO CAPO SPULICO

Successo di pubblico alla Festa delle Ciliegie, diventata ormai un appuntamento da non perdere nel ricco panorama di eventi che la città delle rose offre ai cittadini e ai suoi ospiti. La Ciliegia De.Co. di Roseto è senza dubbio uno dei marchi identitari del territorio, e nel tempo ha saputo affermarsi nei mercati nazionali grazie al suo inconfondibile gusto e alla sua indiscussa bellezza, frutto del grande impegno e della lungimiranza dei produttori, ma anche grazie ad una attività di marketing e di promozione del prodotto a 360 gradi portata avanti dall'Amministrazione Comunale. Anche quest'anno, per la Festa delle Ciliegie, giunta alla sua sesta edizione, non potevano mancare i momenti di confronto e di dibattito con esperti del settore agroalimentare di caratura nazionale, e l'ampio spazio dedicato alla degustazione della nostra "regina in rosso" in tutte le sue declinazioni. In più, oltre al consueto spazio dedicato allo show cooking, show eat e show restaurant la Festa delle Ciliegie 2018 ha ospitato il noto presentatore Luca Sardella e la troupe di "Parola di Pollice Verde", in onda ogni sabato su Rete4. Un'altra grande occasione, quindi, per mettere in mostra questa eccellenza assoluta del territorio incastonata nella suggestiva cornice del Borgo Autentico di Roseto Capo Spulico, sotto i riflettori di importanti Tv regionali e nazionali.

Si è partiti con il convegno dedicato a "La Ciliegia più bella d'Italia al servizio del territorio: politiche integrate di sviluppo delle eccellenze agricole del territorio". Al tavolo dei relatori, insieme al Sindaco Rosanna Mazzia e all'Assessore alle Politiche Agricole, Giuseppe Nigro, e moderato dalla conduttrice televisiva ed esperta di agroa-

limentare regionale, Anna Aloi, il sindaco di Albidona, Filomena Di Palma, il Direttore Generale della Cia Calabria, Franco Belmonte e il Direttore Nazionale dell'Associazione Nazionale Città delle Ciliegie, Carlo Conticchio.

A seguire l'apertura degli stand gastronomici e la musica popolare del Gruppo Folklorico Pro Loco di Castrovillari. Poi si sono accesi i riflettori sulla Ciliegia Più Bella d'Italia 2016 nonché Migliore Ciliegia d'Italia - Qualità Ferrovia 2017, con lo Show Cooking di "A Casa Tua Tv" insieme ad Anna Aloi, e con Luca Sardella. ◀ (ro.ge.)



APPUNTAMENTO PER VENERDI' 15 GIUGNO

Serata a Villa Luppo tra gastronomia e musica

Viaggio culinario attraverso le proposte sociali del territorio, venerdì 15 giugno, a partire dalle 20, con "Villa Luppo Bai night", dove Bai non è un errore, ma l'acronimo di Borghi autentici d'Italia. Si tratta della prima esperienza di collaborazione tra i borghi autentici ed una serie di realtà sociali del territorio: coop Colibri del commercio equo e solidale, Il casolare, I ciliegi selvatici, Armonia Work, con l'associazione Penelope e Tastè Move Ratatoj che serviranno piatti "buoni" al palato e frutto del lavoro portato avanti quotidianamente nelle varie realtà. Al termine del percorso

enogastronomico ci saranno musica e balli occitani. L'offerta minima comprensiva di cena e concerto è di 18 euro per gli adulti, 10 euro per il menù social food baby). Le adesioni si ricevono entro il 10 giugno a Saluzzo presso coop Armonia, bottega Colibri, Tastè Move - Ratatoj, coop I Ciliegi Selvatici e a Piasco presso il punto vendita Il Casolare.

Un servizio navetta gratuito partirà alle 19,30 da piazza XX Settembre; ritorno alle 22,30 da Villa Luppo; Bus Company offre la possibilità di usufruire gratuitamente delle bici elettriche per raggiungere la villa.



Sabato l'inaugurazione nel segno di Maria Lai AAAperto, Aggius diventa paese museo

Piazza Alvinu, via Monti di Lizu, largo dell'Ordito. Chi cerca il museo AAAperto di Aggius lo trova qui, per le strade del paese di 1500 abitanti, sui muri delle case, dentro gli edifici pubblici, sulle saracinesche dei garage e nel piccolo museo etnografico Meoc. Chi visita i tre percorsi tematici allestiti nel Borgo Autentico d'Italia, si prepara a scoprire in un sol colpo tredici anni di storie ed emozioni lasciate dagli artisti che Aggius l'hanno vissuta, fotografata, plasmata, tessuta, scolpita, insomma, trasformata in arte. Ma per diventare patrimonio di tutti, l'arte deve essere raccontata, spiegata, illustrata. AAAperto nasce così, racchiuso, si fa per dire, in un paese-museo che presenta e ripropone al pubblico le cento opere ereditate da Narcisa Monni, Giovanni Campus, Rossana Rossi, Simone Sanna, Josephine Sassu, Zaza Calzia, Vittoria Soddu, Simona Tavassi e, prima tra tutti, Maria Lai. È lei ispiratrice e protagonista del progetto curato fin dal 2005 dal Meoc che sarà inaugurato sabato prossimo alle 17.30.

L'EREDITÀ. L'artista di Ulassai arrivò nel paesino gallurese tredici anni fa per realizzare un'opera commissionata dall'amministra-

zione comunale e fece del piccolo museo in pietra il suo laboratorio. Negli anni a seguire nacquero altre collaborazioni, mostre, filmati, laboratori ed eventi legati a quel primo incontro tra Aggius e Maria in cui videro la luce artistici telai e arazzi. Oggi non restano solo le sue creazioni, ma un'eredità immateriale fatta di aneddoti, insegnamenti, stimoli, citazioni: insieme formano

il fil rouge di AAAperto e ispirano il percorso "Essere e tessere" dedicate tra le vie del centro storico. «Dopo quella prima straordinaria collaborazione, la nostra associazione ha preso coscienza del legame che unisce passato e presente di Aggius con la sua grande tradizione della

tessitura - spiega Maria Teresa Mura, presidente dell'associazione Museo di Aggius onlus -.

passare degli anni, abbiamo sentito sempre più forte una certezza: l'arte contemporanea avrebbe dovuto continuare a contaminare il nostro paese e i nostri musei, con la particolarità di essere fortemente ispirata dal territorio, dalla sua gente, dalla sua cultura. E come avvenne per la prima volta con l'eccezionale talento di Maria Lai, abbiamo continuato sulla stessa strada, ospi-

tando altri artisti nelle nostre vite. Volevamo che ognuno conoscesse la realtà del paese e interagisse con essa, per poi restituircela attraverso il linguaggio dell'arte in ogni sua forma».

LE TRAME. E "Arte Contemporanea" diventa la trama del secondo itinerario in cui alle cento opere raccolte negli anni si aggiungono gli interventi di arte urbana di Tellas realizzate negli ultimi mesi. Armato di pennelli, spray e colori, lo street artist cagliaritano mette a tacere il grigio decadente dei vecchi palazzi nelle città di mezzo mondo. La sua tappa nel paesino medioevale ha cambiato il volto di tre edifici fatiscienti.

LE ORME. Da sabato i visitatori possono curiosare tra le installazioni seguendo gli itinerari segnati sul lastricato in granito. Basta seguire le orme verdi, rosse e viola sul pavimento per non perdere nessun dettaglio di AAAperto, compresi gli scatti di 14 fotografi realizzati in tre mesi e riuniti dal curatore Mario Saragato nella collettiva "Dove c'è un filo c'è una traccia" per celebrare la tessitura come movimento d'arte e il ruolo della donna, della tessitrice, come portatrice di cultura.

Isabella Chiodino

RIPRODUZIONE RISERVATA

MURALE

Una delle opere realizzate tra le case dall'artista Tellas





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TRINITAPOLI ALLE ORE 17, APPUNTAMENTO NELL'AULA CONSILIARE DEL COMUNE CASALINO

Turismo, oggi si presenta un piano di sviluppo

● **TRINITAPOLI.** "Comunità ospitale... gente che ama ospitare": è questo il tema del convegno programmato per domani, dal Comune di Trinitapoli e dall'Associazione "Borghi autentici d'Italia". A partire dalle ore 17, nell'aula consiliare casalina, sarà presentato il percorso di sviluppo turistico, che guarda alla sostenibilità, alle radici storiche e alla relazione umana per caratterizzare e differenziare l'offerta territoriale in un mercato turistico complesso e in continua evoluzione.

I saluti di benvenuto saranno del sindaco, Francesco Di Feo, e dell'assessore al turismo, Marta Patrino. Seguirà la relazione sull'immagine turistica di Trini-

tapoli, a cura di Alberto Renzi, assistente tecnico dell'Associazione "Borghi autentici d'Italia". Concluderà l'assessore comunale ai lavori pubblici, Giustino Tedesco. Ai lavori parteciperanno anche la scrittrice Grazia Stella Elia, lo storico Pietro Di Biase e il fotografo Giuseppe Belotto.

Sarà un incontro operativo in cui verranno organizzati dei tavoli di confronto aperti agli operatori economici, alle realtà associative del territorio e a tutta la cittadinanza. Ma sarà anche un'opportunità per contribuire a definire il "genius loci" di Trinitapoli: il "carattere" del territorio, con le sue caratteristiche. [G.M.L.]



TRINITAPOLI Il Comune

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SAN LEONARDO **Apri la fiera del cavallo** **In mostra prodotti locali**

L'evento ha 112 anni. In programma anche una conferenza sulle prospettive del settore equino legato al turismo

► La Fiera regionale del Cavallo di San Leonardo gode di ottima salute e oggi compie 112 anni. È l'evento più longevo della Sardegna. Nel maneggio comunale di San Leonardo attrezzature ippiche e articoli per l'equitazione e la mostra mercato dei prodotti locali. La novità di quest'anno è prima sagra de su casizolu, il formaggio vaccino a pasta filata, con degustazioni e vendita. Alla sagra parteciperanno i produttori del territorio che offriranno le loro specialità. In programma anche la conferenza "Le prospettive per l'allevamento del cavallo e le politiche legate al turismo equestre". Il dibattito vuole «essere un'occasione per riflettere sulle politiche regionali legate al cavallo ma anche sul più generale tema del turismo equestre», spiega il sindaco Diego Loi. L'evento è organizzato dal Comune di Santu Lussurgiu con il patrocinio di Regione, Agris, Pro Loco e Borghi autentici d'Italia.

Joseph Pintus
RIPRODUZIONE RISERVATA





La festa della ciliegia a Roseto Capo Spulico

di FRANCO MAURELLA

ROSETO CAPO SPULICO - La Ciliegia De.Co., marchio identitario del territorio, sarà la regina della due giorni di eventi programmati nel centro storico, tra i Borghi autentici d'Italia. Nel tempo, la ciliegia di Roseto ha saputo affermarsi nei mercati nazionali grazie al suo inconfondibile gusto e alla sua indiscussa bellezza, frutto del grande impegno e della lungimiranza dei produttori, ma anche grazie all'attività di marketing e di promozione del prodotto da parte dell'amministrazione comunale.

Dunque, la Festa delle Ciliegie, giunta alla sua VI edizione, articolata con momenti di confronto e di dibattito con esperti del settore agroalimentare di caratura nazionale, e l'ampio spazio dedicato alla degustazione della "regina in rosso" in tutte le sue declinazioni. Inoltre, al consueto spazio dedicato allo show cooking, show eat e show restaurant con la conduttrice di "A Casa Tua TV" Anna Aloi - trasmissione in onda su Telespazio tv sul canale 19 del Dtt -, la Festa delle Ciliegie 2018 ospiterà Luca Sardella e la troupe di "Parola di Pollice Verde", in onda ogni sabato su Rete4. Ciò rappresenta un'altra grande occasione per mettere in mo-



Mazza con il premio nazionale ciliegia d'oro

stra questa eccellenza assoluta del territorio valorizzando ulteriormente le proprietà grazie ai riflettori di impor-

tanti tv regionali e nazionali.

La Festa. Si comincia sabato 2 giugno, alle 18 con il convegno sul tema "La Ciliegia più

bella d'Italia al servizio del territorio: politiche integrate di sviluppo delle eccellenze agricole del comprensorio". Insieme al sindaco di Roseto Capo Spulico, Rosanna Mazza e all'assessore alle Politiche agricole, Giuseppe Nigro, moderato dalla conduttrice televisiva ed esperta di agroalimentare regionale, Anna Aloi, interverranno sul tema il sindaco di Albidona, Filomena Di Palma; il direttore generale CIA Calabria, Franco Belmonte e il direttore nazionale dell'Associazione nazionale "Città delle Ciliegie", Carlo Conticchio. Alle 19 e 30 l'apertura degli stand gastronomici e la musica popolare del Gruppo Folklorico Pro Loco di Castrovillari. Domenica 3 giugno a partire dalle 19 e 30 si accendono i riflettori sulla "Ciliegia Più Bella d'Italia 2016" nonché "Migliore Ciliegia d'Italia - Qualità Ferrovia 2017", con lo Show Cooking di "A Casa Tua TV" insieme ad Anna Aloi, e con Luca Sardella, che porterà Roseto e le sue ciliegie nella trasmissione "Parola di Pollice Verde" su Rete4. La serata sarà allietata dalla musica dei "Giramondo" e dalla simpatia di Clown Gianni e del suo spettacolo itinerante tra i vicoli e le piazze del Centro Storico di Roseto Capo Spulico.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

